

alla legge, che non ha nessun rapporto con la legge stessa. (*Commenti*).

CAETANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAETANI. Lo stesso fervore di questa discussione mostra quanto sia grave il provvedimento proposto dall'onorevole Aldisio.

L'onorevole relatore ha accennato alla Sicilia e all'Italia meridionale, ma ha ommesso di parlare dell'Italia centrale.

Desidero ricordare agli onorevoli colleghi che nella campagna romana esiste un sistema di conduzione chiamato « a colonia » (che è differente dal concetto di colonia in altre parti d'Italia) al quale dobbiamo grandissima parte della produzione della campagna romana.

La colonia consiste semplicemente in questo: l'affittuario del terreno tratta direttamente col contadino stipulando un contratto di colonia o a dividendo che varia da paese a paese.

Non vi è forma fissa.

Quando l'affittuario stesso non mette mano al terreno, la quota di corrisposta è generalmente un quinto.

Altre volte eseguisce la maggese, la troncatura o porta soltanto i buoi; a volte dà il seme a volte no, ed in ogni caso il contratto varia di forma.

Il più delle volte si tratta di un semplice subaffitto col pagamento del canone in natura.

Con la disposizione proposta dall'onorevole Aldisio noi mettiamo in pericolo tutto questo sistema di conduzione, che vige nell'Italia centrale, che dà ottimi risultati e non mai si presta allo strozzinaggio.

Non posso quindi assolutamente accettare l'emendamento Aldisio, e specialmente insisto che, quando l'emendamento verrà messo in votazione, sia specificato che si riferisce unicamente alla Sicilia.

Tutti hanno parlato della Sicilia: l'onorevole Aldisio l'ha dichiarato da questo banco; l'onorevole Modigliani parla sempre di gabelloti, e nella provincia romana gabelloti non ne esistono.

La disposizione, è eccessivamente grave anche per la Sicilia, ma se deve essere approvata, si applichi alla sola Sicilia ed a quelle parti di essa ove i gabelloti sono diventati una piaga. (*Commenti — Rumori*).

PRESIDENTE. Onorevole Aldisio mantiene il suo articolo?

ALDISIO. Avevo dichiarato che vi avrei introdotto le parole: « in Sicilia sulla domanda, ecc. »...

*Voci all'estrema sinistra.* Ma c'è anche la Calabria!

DRAGO, *relatore.* Ma è peggio! Questa è un'infamia!

ALDISIO. L'onorevole Drago afferma che questa è un'infamia.

Debbo ricordare all'onorevole Drago che questa infamia...

DRAGO, *relatore.* È un'infamia volerla limitare alla Sicilia!

ALDISIO. ... è aspettata dai contadini di Sicilia, come uno dei pochi atti di giustizia che la Camera avrà deliberato.

DRAGO, *relatore.* Cercate dei successi elettorali qua dentro! (*Rumori — Interruzioni — Commenti*).

ALDISIO. Onorevole Drago, non mi porti su questo terreno, perchè potrei dimostrarle che non ho mai cercato successi elettorali e non mi sono mai preoccupato di questioni locali, nella discussione di questa legge...

PRESIDENTE. Ma veniamo al merito della discussione!

ALDISIO. Se cercassi dei successi elettorali, caso mai, farei l'amico dei gabelloti.

Ad ogni modo vedo che questo articolo incontra molti ostacoli. Protesto per doverlo ritirare...

*Voci dall'estrema sinistra.* No! No!

ALDISIO. Mi ero deciso a presentarlo e a sostenerlo con tanto calore: ritengo ancora che questa disposizione sarebbe stata un prezioso elemento per una reale pacificazione.

Ripeto quel che ho detto poco fa: questa norma è reclamata dagli stessi proprietari, i quali molte volte si vedono costretti dalla mafia siciliana a dover concedere in affitto i loro latifondi ai gabelloti, mentre le cooperative che non dispongono nè di mafia nè di camorra, quasi sempre, contro la stessa volontà dei proprietari, sono messe da parte.

*Voci dell'estrema sinistra.* Perchè ritira l'emendamento, allora?

ALDISIO. Perchè sono tutti contrari!

PRESIDENTE. L'emendamento è stato ritirato.

BOMBACCI. Lo faccio mio!

Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOMBACCI. Io non entravo nella discussione, ma le ragioni che ha esposto il presentatore dell'emendamento, specie nel